

AUDIT REGIONALE SU AUTORITA' COMPETENTE

ASL VITERBO - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Veterinario

DATA DELL'AUDIT 9 OTTOBRE 2017

ESTRATTO RAPPORTO FINALE AUDIT DI SETTORE

OBIETTIVO DELL'AUDIT

verifica della conformità dei Controlli Ufficiali alla normativa orizzontale e di settore per quanto riguarda la gestione delle **TSE** mediante:

- esame delle disposizioni previste
- verifica dell'idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare
- verifica della conformità delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste
- valutazione delle procedure di verifica dell'efficacia adottate e della loro effettiva applicazione.

ESITO DELL'AUDIT

Raccomandazione 1 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' art. 8.1 e All. Il capo II punto 3, art. 3.1 e 3.3 Reg (CE) 882/2004, affinché venga definita in maniera dettagliata la modalità di rendicontazione dell'attività di verifica sui controlli effettuati in relazione a quanto pianificato ad inizio anno .

Raccomandazione 2 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' art. 7.1 Reg. (CE) 882/2004, affinché vengano definite documentalmente delle linee guida univoche relative alle informazioni sull'applicazione del Piano di selezione genetica da destinare agli operatori del settore e relativo riscontro sulla consegna delle stesse.

Raccomandazione 3 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' Art.8 p. 3 e art. 30.1, 30.2 e 30.3 del Reg. CE 882/2004, affinché venga integrata la modalità operativa dell'IO SANAN 06 relativamente al rilascio delle qualifiche di gregge degli allevamenti aderenti al Piano di selezione genetica e alla gestione del rilascio delle certificazioni individuali degli animali testati dalle Associazioni di categoria e alla corrispettiva qualifica di gregge.

Raccomandazione 4 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' art. 8.1 e All. Il capo II punto 5 del Reg. CE 882/2004, affinché venga definita una procedura specifica sulla gestione degli indennizzi a favore degli allevatori in linea con quanto previsto dalla DGR 769/2004 relativamente alle misure di semplificazione degli indennizzi previsti dalla Legge 218/88.

Raccomandazione 5 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' art.8.1, All. II capo II punto 8 e art. 54 b) del Reg. CE 882/2004, affinché venga definita, possibilmente a livello dipartimentale, una specifica procedura sulla gestione della documentazione con particolare attenzione a quanto definito dall'art.53 comma 5 del DPR 445/2000 relativamente alla modalità di registrazione dell'atto e all'esecuzione del conseguente procedimento amministrativo nel rispetto di quanto indicato dall'art.2 comma 2 della Legge 241/1990 e smi.

Raccomandazione 6 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' Art. 8.1, All. II capo II punto 8 e art. 30.1 del Reg. CE 882/2004 affinché venga definita specifica procedura sulla gestione degli animali morti con relativa modulistica in linea con quanto definito dalle normative di settore.

Raccomandazione 7 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall' art. 8.3 a) del Reg. CE 882/2004 affinché vengano effettuate attività di verifica non solo a posteriori ma anche sul campo in linea con quanto definito dalla Determinazione dirigenziale della Regione Lazio nr. G12471 del 04.09.2014